

170

81697/62

Il Settore Servizi Immobiliari chiude l'esercizio 2015 con un **Risultato netto d'esercizio** positivo per 11 milioni di euro, con una diminuzione di 19 milioni di euro rispetto al 2014.

	valori in milioni di euro			
	2015	2014	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16	15	1	6,7
Ricavi da vendita trazione elettrica	8	7	1	14,3
Altri ricavi da servizi	8	8		
Altri proventi	384	357	27	7,6
Ricavi operativi	400	372	28	7,5

I **Ricavi operativi** ammontano a 400 milioni di euro e registrano un incremento di 28 milioni di euro rispetto al 2014 (+7,5%). La variazione è dovuta per 1 milione di euro ai **Ricavi da vendita di trazione elettrica** da parte della società S.E.L.F. Srl e all'aumento degli **Altri proventi**, che passano da 357 milioni di euro del 2014 a 384 milioni di euro (+7,6%) al 31 dicembre 2015.

Tale ultima variazione positiva (+27 milioni di euro) è riconducibile essenzialmente a un incremento dei ricavi da gestione immobiliare di FS Sistemi Urbani Srl per 8 milioni di euro, di Grandi Stazioni SpA per 12 milioni di euro, di Centostazioni SpA per 1 milione di euro e da ricavi derivanti da penali riconosciute a Grandi Stazioni SpA a fronte di ritardi registrati nella chiusura di alcuni cantieri, nonché al risarcimento danni per le problematiche riscontrate nella gestione operativa della stazione di Roma Tiburtina per 6 milioni di euro.

Da segnalare che l'incremento dei ricavi da gestione immobiliare di FS Sistemi Urbani Srl deriva esclusivamente dai ricavi da vendita di immobili e terreni di *trading* per circa 8 milioni di euro. La società difatti, nel corso del 2015, ha realizzato la vendita di *asset* per un totale complessivo di oltre 10 milioni di euro, rilevando plusvalenze per più di 5 milioni di euro.

	valori in milioni di euro			
	2015	2014	Variazione	%
Costo del personale	33	33		
Altri costi netti	262	241	21	8,7
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37	8	29	>200
Costi per servizi	136	146	(10)	(6,8)
Costi per godimento beni di terzi	64	62	2	3,2
Altri costi operativi	33	28	5	17,9
Capitalizzazione costi per lavori interni	(8)	(3)	(5)	166,7
Costi operativi	295	274	21	7,7

I **Costi operativi** ammontano a 295 milioni di euro e registrano un incremento di 21 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+7,7%) dovuto esclusivamente all'incremento degli altri costi netti.

81697/63



L'incremento degli **Altri Costi netti**, pari a 21 milioni di euro, è ascrivibile prevalentemente ad un incremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+29 milioni di euro), dei costi per godimento beni di terzi (+2 milioni di euro), compensati in parte da una diminuzione dei costi per servizi (-10 milioni di euro).

I **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, pari a 37 milioni di euro, aumentano di 29 milioni di euro; 17 milioni di euro si riferiscono alla variazione delle giacenze di immobili e terreni di *trading* della società FS Sistemi Urbani Srl, per effetto della svalutazione dei compendi di Cremona, Palermo Sanpolo, Torino Spina 2 - Porta Susa, Bologna Cave di Reno, Padova Via Crimea e Pistoia, e per 8 milioni di euro alle svalutazioni operate dalla Capogruppo FS Italiane SpA al fine di allineare il valore contabile degli *asset* al relativo valore di mercato, mentre altri 4 milioni di euro a causa del maggior costo del venduto 2015 rispetto all'esercizio 2014.

I **Costi per servizi**, pari a 136 milioni di euro, si riducono di 10 milioni di euro rispetto al 2014 per l'effetto combinato dovuto essenzialmente al rilascio di un fondo precedentemente costituito dalla società FS Sistemi Urbani Srl per oneri su immobili di *trading*, risultato eccedente a seguito della transazione definitiva intervenuta nel 2015 (-28 milioni di euro) e all'incremento di 15 milioni di euro delle spese pubblicitarie e promozionali, dei costi di conduzione dei complessi immobiliari e dei servizi di ingegneria del gruppo Grandi Stazioni.

I **Costi per godimento beni di terzi** si incrementano di 2 milioni rispetto al 2014 per l'aumento dei canoni di retrocessione connessi ai maggiori ricavi per locazioni ed attività sul media da parte di Grandi Stazioni SpA.

L'**EBITDA** del settore Servizi Immobiliari si attesta nel 2015 ad un valore positivo di 105 milioni di euro e registra un incremento di 7 milioni di euro rispetto al 2014 (+7,1%) per effetto dell'incremento dei ricavi operativi più che proporzionale rispetto all'aumento dei costi operativi.

Nell'esercizio 2015 gli **Ammortamenti** del settore in questione diminuiscono di 1 milione di euro rispetto all'esercizio 2014 mentre le **Svalutazioni e perdite (riprese) di valore** si incrementano di 17 milioni di euro, prevalentemente per effetto delle maggiori svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2015 sugli investimenti immobiliari da parte delle società FS Sistemi Urbani Srl e della capogruppo FS Italiane SpA.

L'**EBIT** del settore si attesta nel 2015 ad un valore positivo di 49 milioni di euro e registra un peggioramento per 9 milioni di euro, rispetto al 2014.

La voce **Proventi e oneri finanziari**, pari a -5 milioni di euro, resta sostanzialmente in linea con l'esercizio 2014.

Le **Imposte sul reddito** si incrementano di 11 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è attribuibile principalmente all'effetto negativo netto sulle imposte differite di FS SpA derivante dalla modifica prospettica dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 2017 (+9 milioni di euro).

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

172

81697/64

Settore Altri Servizi

Nel settore **Altri Servizi** opera Ferrovie dello Stato Italiane SpA, nel suo ruolo di *holding* del Gruppo, che indirizza e coordina le politiche e le strategie industriali delle società operative. Le altre società facenti parte del settore sono: Ferservizi SpA, che gestisce in *outsourcing*, per le principali società del Gruppo, le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario, Fercredit SpA la cui attività è rivolta essenzialmente allo sviluppo del "*credit factoring*" e del *leasing* sul mercato *captive*, nonché all'espansione delle operazioni di "*consumer credit*" per i dipendenti delle Ferrovie dello Stato Italiane, e Italcertifer SpA che si occupa della conduzione di attività di certificazione, valutazione e prove riferite a sistemi di trasporto ed infrastrutturali.

	valori in milioni di euro			
	2015	2014	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(1)	1	(2)	>200
Altri proventi	275	252	23	9,1
Ricavi operativi	274	253	21	8,3
Costi operativi	(220)	(222)	2	(0,9)
EBITDA	54	31	23	74,2
Risultato Operativo (EBIT)	28	5	23	>200
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	186	54	132	>200

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Capitale investito netto	160	155	5

Al 31 dicembre 2015 il settore Altri Servizi ha realizzato un **Risultato netto d'esercizio** di 186 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 132 milioni di euro (>200%).

	valori in milioni di euro			
	2015	2014	Delta	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(1)	1	(2)	>200
Altri proventi	275	252	23	9,1
Ricavi operativi	274	253	21	8,3

I **Ricavi operativi**, pari a 274 milioni di euro, registrano una variazione in aumento di 21 milioni di euro (+8,3%) e sono formati quasi esclusivamente dalla voce **Altri proventi**, pari a 275 milioni di euro, che accoglie il valore dei ricavi e proventi della gestione accessoria.

La variazione più rilevante intervenuta nell'esercizio è attribuibile all'iscrizione della plusvalenza derivante dalla cessione degli *asset* netti afferenti la rete elettrica di RFI a Terna SpA (+18 milioni di euro), computata tenendo conto sia della stima degli oneri connessi alle garanzie previste dall'accordo di vendita, che dell'imposta di registro dovuta sull'operazione. In data 9 dicembre infatti Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Terna SpA hanno firmato il contratto per la cessione della partecipazione in S.EL.F. Srl, che ha ricevuto per scissione da RFI SpA la rete elettrica ad alta tensione, divenuta efficace in data 23 dicembre 2015.

Gli altri proventi sono poi formati:

81697/65



- dai ricavi da gestione immobiliare, attribuibili alla società Ferservizi SpA, per la gestione di spazi e uffici per il Gruppo, che sono pari a 32 milioni di euro e non subiscono variazioni di rilievo nel corso dell'esercizio;
- dai ricavi attribuibili ancora alla società Ferservizi SpA per l'attività di *facility management* e *service* amministrativo alle società del Gruppo, che sono pari a circa 138 milioni di euro e subiscono una variazione in aumento di 3 milioni di euro;
- dai ricavi, attribuibili alla Capogruppo, conseguiti per i riaddebiti alle società del Gruppo per le prestazioni di servizi e consulenza a seguito del Contratto per la fornitura di servizi e consulenza e per i canoni attivi di utilizzo dei marchi, pari a 67 milioni di euro e che subiscono una variazione in diminuzione di circa 1 milione di euro;
- dai ricavi, attribuibili a Italcertifer, pari a 14 milioni di euro e che subiscono una variazione in aumento di 3 milioni di euro grazie alla consistente crescita dell'ammontare degli ordini in portafoglio e al completamento di un rilevante numero di commesse, soprattutto verso clienti terzi;
- dai ricavi, attribuibili a Fercredit, per la vendita dei suoi prodotti - *leasing*, *factoring* e *consumer credit* - pari a 4 milioni di euro e che non subiscono variazioni di rilievo nel corso dell'esercizio.

I Ricavi dalle vendite e prestazioni, pari a -1 milioni di euro, accolgono invece la sola variazione delle rimanenze per lavori in corso attribuibile ad Italcertifer SpA. La società ha completato nel corso del 2015 le commesse iniziate gli anni precedenti, da cui deriva la variazione negativa delle rimanenze per lavori in corso (-2 milioni di euro).

	valori in milioni di euro			
	2015	2014	Delta	%
Costo del personale	135	144	(9)	(6,3)
Altri costi netti	85	78	7	9,0
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				0,0
Costi per servizi	64	59	5	8,5
Costi per godimento beni di terzi	6	6		
Altri costi operativi	15	13	2	15,4
Capitalizzazione costi per lavori interni				0,0
Costi operativi	220	222	(2)	(0,9)

Il **Costo del personale**, pari a 135 milioni di euro, registra complessivamente un decremento di 9 milioni di euro (-6,3%) rispetto al precedente esercizio. La variazione è riconducibile alla riduzione dell'organico medio, attribuibile al continuo e graduale processo di riorganizzazione produttiva e del lavoro da parte delle società che fanno parte del settore in esame e al decremento dei costi per incentivi all'esodo per il completarsi del processo di riorganizzazione da parte di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

Gli **Altri costi**, pari a 85 milioni di euro, nel corso dell'esercizio si sono incrementati di 7 milioni di euro (+9,0%). La variazione è da imputare un aumento dei costi dei pernottamenti del personale viaggiante delle società del Gruppo appartenenti al settore negli alberghi sostitutivi ai ferrotel e ai maggiori costi per quote associative dovute come contributo alla Fondazione FS Italiana.

L'**EBITDA** si attesta a 54 milioni di euro (+23 milioni di euro rispetto al precedente esercizio), mentre l'**EBIT**, pari a 28 milioni di euro, anch'esso in crescita di 23 milioni di euro rispetto alla 2014, risulta influenzato da un lieve incremento degli ammortamenti (+1 milione di euro), dal decremento di svalutazioni e perdite di valore (-4 milioni di euro), e da

174

81697/66

maggiori accantonamenti per oneri relativi al Fondo di sostegno al reddito previsti per l'attivazione di progetti di razionalizzazione dell'assetto produttivo attribuibili in maggior parte alla stessa Capogruppo (+3 milioni di euro).

Il **Saldo della gestione finanziaria** migliora nel corso dell'esercizio passando da un saldo positivo di 17 milioni di euro ad uno altrettanto positivo di 92 milioni di euro. La variazione è riconducibile principalmente a:

- maggiori proventi finanziari diversi, per complessivi 75 milioni di euro, su cui incide significativamente la componente positiva ascrivibile alla rideterminazione del valore della partecipazione in Eurofima SA, con sede a Basilea, con riferimento alla natura delle obbligazioni collegate alla *Callable Share* ("Decimi da versare");
- del decremento degli interessi attivi sui finanziamenti concessi a Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia SpA per 16 milioni di euro;
- del decremento delle perdite su cambi effettuato nel 2014 (4 milioni di euro);
- dal decremento degli oneri finanziari su debiti (12 milioni di euro).

Il risultato d'esercizio riflette positivamente il valore delle **imposte**, pari a 66 milioni di euro, che accoglie, nell'ambito delle attività tipiche della Capogruppo, gli effetti positivi derivanti dalla gestione del consolidato fiscale e gli effetti relativi alla legge di stabilità 2016 (L. n° 208 del 28 dicembre 2015) che ha introdotto, a partire dall'esercizio 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% comportando effetti sulle imposte anticipate e differite.

Finanziamenti

- **Il Consiglio di Amministrazione di FS Italiane delibera l'emissione obbligazionaria**

In data 25 febbraio 2015 è stata approvata dal CdA di FS Italiane SpA l'emissione di nuove obbligazioni a valere sul Programma *EMTN* quotato alla Borsa d'Irlanda per un complessivo ammontare fino 1,5 miliardi di euro e durate comprese tra 4 e 12 anni. Le risorse derivanti dalle suddette emissioni finanzieranno i fabbisogni del Gruppo FS Italiane, in continuità con le previsioni del Piano Industriale 2014-2017, con particolare riguardo agli investimenti di RFI SpA per il progetto infrastrutturale Alta Velocità/Alta Capacità e di Trenitalia SpA per l'acquisto di materiale rotabile da utilizzare nei settori dell'Alta Velocità e del trasporto regionale.

- **Backup facility**

In data 22 maggio 2015, FS Italiane SpA ha sottoscritto con un *pool* di 10 primari istituti finanziari nazionali ed internazionali un *Backup Facility Agreement*, per un ammontare complessivo di 1,5 miliardi di euro e di durata pari a 3 anni. L'operazione è stata finalizzata a seguito di una procedura competitiva tra 16 istituti finanziari indetta nel mese di febbraio dalla Capogruppo. La *Backup Facility* è una linea di credito rotativa (cd. *Revolving*) con impegno irrevocabile delle banche all'erogazione delle somme richieste (cd. *Committed*) e costituisce un'importante riserva di liquidità a copertura delle esigenze di tesoreria delle società del Gruppo FS. Tale linea di credito è stata posta in essere con finalità *"general purpose"*, pertanto i proventi potranno essere utilizzati per le molteplici necessità operative del Gruppo FS, ivi inclusi investimenti infrastrutturali e in materiale rotabile.

A valere sulla linea in questione e rispecchiandone sostanzialmente le condizioni contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti, FS ha concesso due linee di credito *intercompany* di durata pari a 3 anni, su base *revolving* e *committed* alle società controllate Trenitalia (Euro 800 milioni) ed RFI (Euro 400 milioni).

81697/64



- **Conferma rating Fitch**

In data 5 novembre 2015 l'agenzia Fitch Ratings ha confermato il *Long-Term Issuer Default Rating* di FS Italiane al livello "BBB+" ed il relativo *Outlook* a "Stabile", coerentemente con il profilo della Repubblica Italiana. Sono stati parimenti confermati i rating "BBB+" del Programma EMTN e dei titoli emessi a valere sullo stesso EMTN.

- **Conferma del rating da parte di Standard & Poor's**

In data 2 Dicembre 2015 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha pubblicato la valutazione annuale del profilo di credito di Ferrovie dello Stato Italiane, confermandone sia il *Long-Term Corporate Credit Rating* a "BBB-" sia lo *Stand Alone Credit Profile* a "bbb".

L'*outlook* è rimasto "Stabile", riflettendo quello della Repubblica Italiana.

- **Aggiornamento base prospectus 2015**

In data 21 dicembre 2015, la Banca Centrale d'Irlanda ha approvato l'aggiornamento del Prospetto Base del Programma EMTN di FS Italiane, ammesso a quotazione presso la Borsa Valori di Dublino nel luglio 2013. Le attività di aggiornamento hanno interessato principalmente le sezioni "*Description of the Issuer*", "*Information incorporated by reference*" e "*Taxation*" al fine di recepire nel Prospetto i dati di bilancio 2014 e semestrale 2015 nonché informazioni rilevanti in tema di evoluzioni normative ed eventi societari aventi un impatto materiale sul *business* del Gruppo FS. Nessuna variazione è stata apportata alla sezione "*Terms and Conditions of the Notes*". Nella stessa occasione sono stati, inoltre, sottoscritti un nuovo *Programme Manual* ed un nuovo *Dealer Agreement*.

L'aggiornamento della suddetta documentazione è stato reso necessario dalla previsione di nuove emissioni obbligazionarie da parte di FS Italiane a valere sul Programma.

- **Emissione obbligazionaria BEI**

In data 23 dicembre 2015 la Banca Europea degli Investimenti ha interamente sottoscritto un titolo obbligazionario emesso da FS Italiane a valere sul Programma EMTN, dell'ammontare di 300 milioni di euro, tasso variabile e durata pari a 10 anni ed il cui *settlement* è avvenuto in data 12 gennaio 2016.

Le agenzie di rating hanno attribuito a tale emissione giudizi allineati a quelli già assegnati a FS e al Programma EMTN (S&P: BBB-; Fitch: BBB+ con *outlook* stabili).

Il *bond* in questione finanzia l'acquisto di nuovo materiale rotabile per il trasporto regionale in Lazio, Toscana, Veneto, Piemonte e Liguria mediante la sottoscrizione di un prestito *intercompany* tra FS e Trenitalia a valere sui fondi dell'emissione, rispecchiandone nella sostanza caratteristiche e condizioni contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti.

176

81697/68

Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Conto economico

	valori in milioni di euro			
	2015	2014	Variazione	%
Ricavi operativi	147	148	(1)	(0,7)
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	140	142	(2)	(1,4)
- Altri ricavi	7	6	1	16,7
Costi operativi	(145)	(142)	(3)	(2,1)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2	6	(4)	(66,7)
Ammortamenti	(24)	(22)	(2)	
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(13)	(6)	(7)	116,7
Accantonamenti	(3)		(3)	N/A
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(38)	(22)	(16)	72,7
Proventi e oneri finanziari	177	115	62	53,9
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	139	93	46	49,5
Imposte sul reddito	(2)	(4)	2	(50,0)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	137	89	48	53,9

Il **Risultato netto** dell'esercizio 2015 si attesta ad un valore positivo di 137 milioni di euro, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 48 milioni di euro (+53,9%).

A livello di **EBITDA** si evidenzia un decremento di 4 milioni di euro, con un margine che passa da 6 a 2 milioni di euro per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento dei **Ricavi operativi** di 1 milione di euro (147 milioni di euro nel 2015 contro i 148 milioni di euro nel 2014) principalmente per i minori ricavi relativi alla gestione immobiliare;
- incremento dei **Costi operativi** di 3 milioni di euro (145 milioni di euro nel 2015 contro i 142 milioni di euro nel 2014) per l'effetto delle maggiori svalutazioni di immobili e terreni di *trading* (+8 milioni di euro), conseguenti alla prosecuzione, anche nel 2015, delle attività di analisi e verifica tramite perizie del valore degli asset patrimoniali della Società rispetto all'andamento del mercato immobiliare, dei maggiori oneri per quote associative versati alla Fondazione FS (+ 1 milione di euro) nonché della maggiore quota di IVA non deducibile maturata nell'esercizio (+2 milioni di euro) cui si contrappone il decremento del costo del personale (-6 milioni di euro) principalmente per minori oneri di incentivazione all'esodo e dei costi per godimento dei beni di terzi dovuti alla riduzione dei canoni di locazione degli immobili (-2 milioni di euro).

L'**EBIT** si attesta ad un valore negativo di 38 milioni di euro, in peggioramento rispetto al valore, sempre negativo, del 2014 pari a 22 milioni di euro (+72,7%), determinato prevalentemente dalle maggiori svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio sugli investimenti immobiliari (-7 milioni di euro), dagli ammortamenti del periodo (-2 milioni di euro), nonché dall'accantonamento degli oneri relativi al Fondo di sostegno al reddito (-3 milioni di euro).

Il **Saldo dei proventi e oneri finanziari** migliora di 62 milioni di euro, principalmente per l'effetto combinato

81697/69



- del decremento dei dividendi distribuiti dalle società del Gruppo per complessivi 27 milioni di euro, principalmente per l'effetto netto dei minori dividendi percepiti da RFI (-40 milioni di euro) e dei maggiori dividendi percepiti da Trenitalia (+11 milioni di euro);
- dei maggiori proventi finanziari diversi, per complessivi 99 milioni di euro, su cui incidono significativamente la componente positiva ascrivibile alla rideterminazione del valore della partecipazione in Eurofima SA, a seguito degli approfondimenti effettuati in materia di diritto societario svizzero, applicato dalla società con sede a Basilea, con riferimento alla natura delle obbligazioni collegate alla Callable Share ("Decimi da versare") e la plusvalenza derivante dalla cessione della società S.E.L.F. Srl a Terna SpA (18 milioni di euro) computata tenendo conto, in ossequio a quanto contenuto nell'art.1, comma 193, lettera c) della Legge di Stabilità 2015, dell'iscrizione del debito per contributi conto impianti verso RFI per 272 milioni di euro, della stima degli oneri connessi alle garanzie previste dall'accordo di vendita, pari a 67 milioni di euro, e dell'imposta di registro dovuta sull'operazione, pari a 13 milioni di euro.

Le **Imposte sul reddito** presentano un decremento complessivo di 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente all'effetto combinato dell'incremento delle imposte correnti, al netto dei proventi da consolidato fiscale, per 16 milioni di euro, per effetto del completato utilizzo delle perdite societarie pregresse, del decremento delle imposte anticipate e differite per 17 milioni di euro, conseguenza principalmente della rideterminazione dei crediti e debiti per imposte anticipate/differite effettuata per tener conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, introdotta dalla legge stabilità 2016 (L. n° 208 del 28 dicembre 2015) a partire dall'esercizio 2017, nonché alle maggiori rettifiche di imposte relative al precedente esercizio per 1 milione di euro.

Stato patrimoniale riclassificato

	valori in milioni di euro		
	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	537	543	(6)
Altre attività nette	(232)	(173)	(59)
Capitale circolante	305	370	(65)
Immobilizzazioni tecniche	583	602	(19)
Partecipazioni	35.062	35.563	(501)
Capitale immobilizzato netto	35.645	36.165	(520)
TFR	(12)	(14)	2
Altri fondi	(644)	(515)	(129)
TFR e Altri fondi	(656)	(529)	(127)
CAPITALE INVESTITO NETTO	35.294	36.006	(712)
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(1.084)	(334)	(750)
Posizione finanziaria netta	(1.084)	(334)	(750)
Mezzi propri	36.378	36.340	38
COPERTURE	35.294	36.006	(712)

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

56

178

81697/fo

Il **Capitale investito netto**, pari a 35.294 milioni di euro, si è decrementato nel corso dell'esercizio 2015 di 712 milioni di euro per effetto della riduzione del **Capitale circolante** (65 milioni di euro) e del **Capitale immobilizzato netto** (520 milioni di euro), nonché dell'incremento del **TFR e altri fondi** (127 milioni di euro).

Il **Capitale circolante netto gestionale**, pari a 537 milioni di euro, subisce un decremento nel corso dell'esercizio di 6 milioni di euro attribuibile essenzialmente:

- al decremento netto dei crediti e debiti di natura commerciale (5 milioni di euro);
- alla riduzione degli immobili e terreni di *trading* (1 milione di euro) attribuibile principalmente all'acquisto del complesso immobiliare di Treviso da parte della controllata FS Logistica (+10 milioni di euro), ai lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili (+3 milioni di euro), compensati delle dismissioni effettuate nell'esercizio (-6 milioni di euro) nonché delle svalutazioni operate (- 8 milioni di euro) al fine di allineare il valore contabile degli *asset* al relativo valore di mercato, a seguito della già accennata prosecuzione delle attività di valutazione ed analisi in via ricorrente del patrimonio immobiliare della Società.

Le **Altre attività nette** subiscono un decremento di 59 milioni di euro, derivante dall'incremento netto dei crediti e debiti per IVA per 103 milioni di euro e del saldo tra gli altri crediti e debiti correnti e non correnti che hanno subito un decremento netto di 162 milioni di euro dovuto principalmente:

- alla cancellazione dell'obbligazione iscritta in bilancio collegata alla *Callable Share* della società partecipata Eurofima SA, pari a 194 milioni di euro, con contestuale riduzione del valore della partecipazione, effettuata a seguito dei già citati approfondimenti in materia di diritto societario svizzero;
- all'iscrizione del debito per contributi in conto impianti verso RFI per 272 milioni di euro, a seguito della cessione della società S.EL.F Srl a Terna SpA, in ossequio a quanto contenuto nell'art.1, comma 193, lettera c) della Legge di Stabilità 2015;
- al decremento dei crediti non commerciali verso le società del Gruppo a seguito dell'incasso dei dividendi 2013 versati dalla controllata RFI SpA (73 milioni di euro).

Il **Capitale immobilizzato netto** si attesta a 35.645 milioni di euro e registra un decremento di 520 milioni di euro rispetto all'esercizio 2014 riconducibile essenzialmente alla riduzione del valore della partecipazione in Eurofima SA per quanto sopra detto (-118 milioni di euro) nonché all'operazione di cessione alla società Terna SpA della partecipazione detenuta in S.EL.F Srl (-387 milioni di euro), come più ampiamente descritto nei commenti al conto economico.

L'incremento del **TFR e altri fondi** (127 milioni di euro) riflette essenzialmente l'incremento netto del Fondo imposte da consolidato fiscale (74 milioni di euro) e degli Altri rischi minori (69 milioni di euro), cui si contrappone il decremento del Fondo imposte differite (14 milioni di euro) e del fondo TFR e altri benefici ai dipendenti (2 milioni di euro).

La **Posizione finanziaria netta** vede una variazione di 750 milioni di euro, con un incremento della liquidità netta che passa da un valore di 334 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a 1.084 milioni di euro al 31 dicembre 2015; tale variazione deriva essenzialmente dall'incasso ricevuto in data 23 dicembre 2015 da Terna SpA, pari a 757 milioni di euro, per la già citata operazione di cessione della partecipazione detenuta in S.EL.F Srl.

I **Mezzi propri**, infine, evidenziano un incremento di 38 milioni di euro dovuto essenzialmente all'utile complessivo registrato nell'esercizio, al netto del versamento effettuato in due *tranche* a favore del MEF di 100 milioni di euro in ottemperanza all'art. 10, comma 12, del D.L. n. 192/2014 (cd. Milleproroghe 2015, convertito in Legge n. 11 del 7 febbraio 2015).

81697/FL



179

Quadro macroeconomico

Il rallentamento della crescita delle grandi economie emergenti che negli ultimi anni hanno trainato l'economia mondiale, il crollo dei prezzi delle materie prime e una crescente volatilità del mercato finanziario hanno indebolito nel corso del 2015 le prospettive di crescita dell'attività economica mondiale.

Secondo le ultime stime di Prometeia, la crescita del PIL mondiale si è attestata al 2,9% (-0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), dove il rallentamento dei paesi emergenti (+3,7% rispetto al +4,6% del 2014) è stato parzialmente compensato dalla modesta espansione dei paesi industrializzati (+2,0% rispetto al +1,7% del 2014). La previsione di crescita per il 2016 risulta essere del +3,0%, ad indicare che non si prospetta ancora una crescita globale vigorosa e armonizzata.

L'economia degli Stati Uniti ha proseguito anche nel 2015 il suo percorso di miglioramento, anche se con ritmi contenuti. Dopo un avvio modesto nel primo trimestre (PIL al +0,2%), ha accelerato nel secondo trimestre (PIL al +1,0%) grazie ai consumi, per poi frenare nel terzo e quarto trimestre (PIL rispettivamente al +0,4 e +0,6%) a causa della debolezza dell'economia mondiale e al rafforzamento del dollaro che non ha facilitato le esportazioni, ed attestarsi infine al +2,5% in media annua. Nel complesso, il ciclo economico è stato sostenuto dal buon andamento della domanda interna, dai positivi risultati del mercato del lavoro - con un tasso di disoccupazione sceso al 5,0% - e dal migliorato clima di fiducia dei consumatori. Elementi, questi, che hanno indotto la Banca Centrale (FED) ad avviare, dopo sette anni di stimolo monetario, una fase di normalizzazione della politica monetaria.

Il Giappone, pur essendo fra i paesi industrializzati maggiormente esposti al rallentamento dell'economia cinese per via della sua posizione geografica e dei suoi legami commerciali, ha mostrato una crescita economica positiva anche se contenuta. Il PIL è cresciuto dello 0,8% (rispetto alla crescita nulla del 2014) grazie alla domanda interna, sostenuta da un programma di stimolo monetario e fiscale che ha compensato la debolezza delle esportazioni.

Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale si è notevolmente indebolito, con andamenti assai differenziati tra paesi. Alla profonda crisi politica ed economica del Brasile - manifestatasi con una flessione del PIL annuo del 3,4% e un tasso di inflazione che ha superato il 10% - e della Russia - con una contrazione del PIL del 3,7% - si è contrapposta la positiva evoluzione della situazione economica in India (PIL al +7,3%), sospinta dal settore manifatturiero e dai servizi. Per quanto riguarda la Cina, la decelerazione della sua economia - che è comunque cresciuta del 6,9% in linea con le aspettative governative - riflette il processo di avvicinamento ad un modello di sviluppo focalizzato più sui consumi e sui servizi che sull'export e sugli investimenti infrastrutturali.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

58

180

81697/12

Dati economici mondiali	2015	2014
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	2,9	3,3
Paesi avanzati		
USA	2,5	2,4
Giappone	0,8	
Area Euro	1,5	0,9
Paesi emergenti		
Cina	6,9	7,4
India	7,3	7,0
America Latina	(0,4)	1,1
Commercio mondiale	1,4	2,5
Petrolio (\$ per barile)		
Brent	53,2	99,4

Fonte dati : Prometela dicembre 2015

La dinamica del commercio mondiale ha proseguito nel 2015, peggiorandolo, il percorso di modesta crescita (+1,4%) già in essere nel 2014 (+2,5%), riconducibile essenzialmente alla contrazione degli scambi commerciali delle economie emergenti.

Il prezzo del petrolio è ulteriormente diminuito nel corso dell'anno, attestandosi ad una quotazione media in base d'anno di 53,2 dollari USA per barile e chiudendo l'anno a 37,28 dollari al barile (quotazione del *Brent* al 31 dicembre 2015). La produzione mondiale di greggio è rimasta infatti elevata, principalmente a causa delle politiche messe in atto dall'Opec e dagli Stati Uniti, oltre che del graduale aumento dell'offerta da parte dell'Iran dopo la revoca delle sanzioni internazionali. In diminuzione è risultata invece la domanda, anche in ragione del rallentamento dei paesi emergenti.

81697/73



Dati economici Area Euro	2015	2014
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	1,5	0,9
Germania	1,5	1,6
Francia	1,1	0,2
Italia	0,7	(0,4)
Spagna	3,1	1,4
Inflazione (HICP) (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	0,1	0,4
Germania	0,3	0,8
Francia	0,1	0,6
Italia	0,1	0,2
Spagna	(0,6)	(0,2)
Domanda interna (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	1,5	0,9
Germania	1,0	1,3
Francia	0,7	0,7
Italia	1,0	(0,5)
Spagna	1,0	(0,5)

Fonte dati : Prometela dicembre 2015

Come nel resto dei paesi industrializzati, anche nell'Area dell'Euro l'economia è cresciuta nel 2015 ad un ritmo moderato, in un quadro soggetto ad incertezza sia per la debolezza del contesto internazionale che per l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente. Il PIL è aumentato dell'1,5%, sospinto dal contributo positivo della domanda interna favorita dal miglioramento del mercato del lavoro, piuttosto che da quella estera. L'inflazione è rimasta molto bassa (+0,1%) anche per effetto del già menzionato calo del prezzo del petrolio. La BCE ha adottato nel corso dell'anno una politica di espansione monetaria (*Quantitative Easing*) con l'obiettivo di contrastare il rischio che le pressioni al ribasso sui prezzi - innescate anche dal calo dei costi delle materie prime - avessero effetti sulle aspettative di inflazione nel medio termine accentuando i rischi deflazionistici.

Tra le maggiori economie dell'area, è spiccata la crescita della Spagna e la ripresa dell'Italia con variazioni del PIL e della domanda interna, rispetto al medesimo risultato conseguito nell'anno precedente, molto significative e ben al di sopra delle previsioni. Per quanto riguarda l'economia della Germania, dopo un rallentamento nei mesi estivi a causa dei problemi legati alla vicenda Volkswagen e all'ondata dei flussi migratori chiedenti asilo (fenomeno che ha peraltro investito anche gli altri paesi europei), essa è tornata a crescere (PIL al +1,5%), sostenuta dalla domanda interna. In accelerazione anche l'economia della Francia (PIL al +1,1%), nonostante l'impatto negativo degli attentati terroristici di inizio e fine anno.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

182

81697/74

Dati economici Italia	2015			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su anno precedente)	0,4	0,3	0,2	0,3
Domanda interna	0,8	0,5	0,2	0,2
Spesa delle famiglie e ISP	(0,1)	0,4	0,5	0,3
Spesa delle AP		(0,4)	(0,6)	(0,3)
Investimenti fissi lordi	1,2	(0,4)	0,1	0,3
Costruzioni	1,9	(0,2)	0,6	0,7
Altri beni di investimento	0,4	(0,7)	(0,4)	(0,1)
Importazioni di beni e servizi	2,1	1,8	1,3	0,7
Esportazioni di beni e servizi	0,7	1,0	1,7	0,6

Fonte dati : Prometela dicembre 2015

L'economia italiana è tornata dunque a crescere. Nel corso del 2015 l'attività economica, spinta da eventi favorevoli quali il calo del prezzo del petrolio, un tasso di cambio favorevole nonché gli effetti del programma di stimolo monetario della BCE e gli interventi di politica industriale e fiscale adottati dal Governo, è stata sostenuta dalla domanda interna e dalla moderata crescita degli investimenti.

Più in dettaglio, dopo essersi stabilizzato alla fine dello scorso anno, il PIL è aumentato dello 0,4% e dello 0,3% nel primo e secondo trimestre rispettivamente. Il quadro congiunturale si è leggermente deteriorato nei mesi estivi (PIL al +0,2% nel terzo trimestre) a causa del calo della domanda estera. Quest'ultima ha infatti risentito, al pari di quanto è avvenuto negli altri paesi europei, del rallentamento delle principali economie emergenti. Sulla base delle ultime informazioni disponibili, nel quarto trimestre dell'anno il prodotto interno lordo ha registrato un incremento congiunturale dello 0,3%. Su base annua il PIL è dunque cresciuto dello 0,7%, sostenuto dalla crescita dei consumi delle famiglie (+1,0%) e dalla ripresa degli investimenti (+0,5%).

Anche la produzione industriale ha mostrato segni di ripresa, essendo cresciuta dell'1,2% su base annua. I comparti che hanno registrato la maggiore crescita sono quelli della produzione di mezzi di trasporto, di coke, di prodotti petroliferi raffinati e di prodotti chimici. Viceversa, le diminuzioni maggiori si sono avute nei settori delle industrie tessili, di abbigliamento, pelli e accessori, della produzione di computer, prodotti di elettronica e ottica, ed infine delle industrie alimentari. Il livello dei prezzi ha mostrato ritmi di crescita molto bassi, condizionato principalmente dagli effetti diretti ed indiretti della riduzione del costo dei prodotti energetici. Nel 2015 l'inflazione ha infatti rallentato per il terzo anno consecutivo, portandosi a +0,1% rispetto al +0,2% del 2014.

Segnali positivi sono poi emersi dal mercato del lavoro, che ha proseguito la tendenza favorevole già registrata sul finire del 2014, legata al pieno dispiegamento della riforma del *Jobs Act* ed al miglioramento dell'attività economica. Il tasso di disoccupazione è sceso al 12,1% rispetto al 12,8% del 2014. Pur rimanendo su un livello molto elevato, si è notevolmente ridotto il tasso di disoccupazione giovanile nella classe di età tra i 15 e i 24 anni, che è sceso al +38,1% (fonte: Istat, novembre 2015). Lo scenario dell'economia italiana che si profila nel biennio 2016-2017 prevede una crescita maggiormente sostenuta ad un ritmo costante (PIL al +1,4%). La recente decisione della BCE di estendere fino al 2017 il programma di acquisto dei titoli dell'Eurosistema e l'intonazione non restrittiva sulle politiche di bilancio dovrebbero confermare le ipotesi di crescita dell'attività economica. Al minor impulso degli scambi con l'estero, che potrà essere determinato dal rallentamento dell'economia globale, dovrebbe sostituirsi un maggiore contributo della domanda interna, dalla fiducia dei consumatori e di quella proveniente dall'Area dell'Euro. Nei prossimi mesi, molto dipenderà dal completamento del processo di riforme avviato dal Governo, dai conseguenti effetti espansivi, dall'andamento del prezzo del petrolio, dallo scenario geopolitico e dall'impatto della nuova variabile data dal fenomeno del terrorismo.

Se queste previsioni di crescita dell'economia italiana verranno rispettate ne conseguiranno benefici anche per il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, i cui risultati sono in gran parte legati al mercato domestico e pertanto dovrebbero continuare a crescere in linea con il Paese.

81697/45



Clienti

Passeggeri Mercato

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato, per il segmento Mercato, da un consolidamento dell'offerta Passeggeri in un contesto fortemente competitivo, quello dell'Alta Velocità, caratterizzato da azioni significative condotte dal *competitor* sul *pricing*, *competitor* che ha anche incrementato l'offerta nelle stazioni di Milano Centrale e Roma Termini. Inoltre EXPO Milano 2015 ha avuto effetti positivi sulla dinamica dei passeggeri trasportati, pur se, al netto di tali effetti, la domanda, anche in seguito agli attacchi terroristici di Parigi, ha invece subito un rallentamento marcato.

La politica di *pricing* per tutti i prodotti di questo segmento è proseguita in linea con lo scorso anno, proponendo alla clientela la consolidata struttura di gamma: Base, *Economy* e *Super Economy*, mix di flessibilità e convenienza. Accanto alla gamma di riferimento sono state confermate tutte le tipologie di offerte: "Speciale 2x1" per viaggiare, tutti i sabato e in occasione di particolari ricorrenze, in 2 al prezzo di 1, l'offerta "Bimbi Gratis" dedicata alle famiglie che consente ai minori di 15 anni di viaggiare gratuitamente, le offerte dedicate ai clienti fidelizzati quale l'offerta CartaFreccia *Special* con sconto del 50% il martedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 11.00 alle ore 14.00 e le offerte CartaFreccia *Young* e *Senior* con sconto del 20%, dedicate a viaggiatori *under* 26 anni e *over* 60 rispettivamente. Per i viaggi a bordo delle Freccie sono state inoltre confermate, le offerte Andata e Ritorno in giornata e Andata e Ritorno *Weekend*.

A partire dal secondo semestre, sono state introdotte due nuove offerte commerciali per specifiche località turistiche con sconti fino al 50% sulla tariffa Base: "Speciale AV" da/per Napoli, Salerno, Verona e Bolzano e "Speciale FB" da/per Genova, e la nuova offerta "Camet AV 3x2" che offriva ai clienti fidelizzati CartaFreccia la possibilità di acquistare, per la medesima relazione, 3 viaggi Frecciarossa e Frecciargento al prezzo di 2.

Nel corso del 2015 sono state organizzate campagne di incentivo all'acquisto mediante l'utilizzo dei Buoni sconto elettronici: Buono sconto in occasione di particolari eventi, ricorrenze e per determinati periodi di viaggio, e le campagne "CartaFreccia Buon compleanno", "Rinnova i consensi", "Passaparola" e "CartaFreccia prepagata".

Nel 2015, a fronte dei risultati positivi riscontrati nell'anno precedente, sono state confermate le iniziative nel campo del *marketing* sportivo con l'aggiunta del Sassuolo alle squadre di calcio, già in partnership, che si trovano sul *network* Frecciarossa: Juventus, Torino, Milan, Inter, Bologna, Fiorentina, Roma, Lazio, Napoli.

Meritano attenzione, i risultati qualitativi dell'anno che possono essere così sintetizzati: la percentuale dei treni a media/lunga percorrenza del segmento Mercato giunti a destinazione puntuali o, comunque, con un ritardo compreso nella fascia 0-15 minuti è risultata a fine anno del 96,8% quando nel 2014 era stata del 97,4%. Ugualmente, i dati di soddisfazione della clientela, rilevati da soggetti esterni alla società, evidenziano un livello di soddisfazione complessiva del viaggio, a fine anno, pari al 93,4% (contro il 94,1% nel 2014).

Le principali novità dell'offerta introdotte nel corso del 2015 sono state:

- **Frecciarossa**

Si sono concluse le operazioni di *restyling* per la realizzazione delle nuove vetture *Bistrò* che hanno sostituito la carrozza ristorante tradizionale sull'intera flotta Frecciarossa (ETR 500). Caratterizzata da un *design* innovativo, la nuova vettura *Bistrò* consente il miglioramento del servizio grazie a moderne attrezzature e maggiori spazi espositivi. L'area Bar è stata completamente rinnovata e l'area ristorante è stata allestita con posti a sedere di livello *Business* che consentono di effettuare il servizio ristorante per i treni che circolano durante la fascia pranzo o cena. E' proseguita l'attività di consolidamento dei servizi Internet *wifi* e 3G. Si è concluso il progetto di sviluppo del nuovo portale *wifi* di bordo lanciato il 17 Dicembre 2015. Il nuovo portale unico per tutti i treni AV, denominato Portale FRECCIE, si caratterizza per l'offerta

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

184

81697/16

completamente *free* per il cliente. Sono stati inoltre realizzati: un miglioramento grafico con caratterizzazione cromatica dei servizi offerti e con la semplificazione dei percorsi di accesso agli stessi, un arricchimento dei contenuti con offerta di film, programmi TV, musica, *news* sui principali fatti del giorno, oltre all'offerta di servizio di navigazione *Internet wifi free* e di informazioni di viaggio.

Si è conclusa l'attività di evoluzione e sviluppo del palinsesto del *monitor* di carrozza attraverso il continuo arricchimento dei contenuti su tutta la flotta ETR500 (Dove6/News/Info, Viaggio/Intrattenimento e offerte /accordi commerciali) e l'avvio di un nuovo progetto per l'affinamento delle logiche di erogazione dei contenuti sui *monitor* (georeferenziazione delle schermate, erogazioni ad intervalli temporali certi, palinsesto personalizzato per corsa commerciale).

Il 14 giugno 2015 è partito il servizio commerciale realizzato con i nuovi convogli Frecciarossa 1000, con 8 treni al giorno sulla rotta Milano-Roma, con prosecuzioni anche verso Napoli e Torino; a fine anno gli ETR 1000 sono via via aumentati diventando 18 i treni in circolazione e raggiungeranno i 28 treni a fine 2016. Il Frecciarossa 1000 è il nuovo treno ad alta velocità di Trenitalia, comodo, sicuro ed ecologico, concepito in modo che ogni sua caratteristica raggiunga il top consentito dalla tecnica oggi più avanzata. In grado di viaggiare su tutte le reti AV d'Europa, alla velocità massima di esercizio di 360Km/h grazie ai 16 potenti motori distribuiti sulle carrozze. Il Frecciarossa 1000 offre, in continuità con il Frecciarossa ETR 500, quattro livelli di servizio (*Executive, Business, Premium, Standard*), un'area del silenzio in *Business* per chi desidera viaggiare in tranquillità, una sala *meeting* in *Executive*, fasciatoio in ogni carrozza.

La percentuale dei treni Frecciarossa giunti a destinazione puntuali o, comunque, con un ritardo compreso nella fascia 0-15 minuti è risultata a fine anno del 97,55%, confermando sostanzialmente il dato 2014 (97,6%). I dati di soddisfazione della clientela, rilevati da soggetti esterni alla società, evidenziano un livello di soddisfazione complessiva del viaggio, a fine anno, pari al 95%, in lieve calo rispetto al precedente esercizio (96,1%).

• Frecciargento

E' proseguita l'attività di sviluppo delle tecnologie di bordo con il consolidamento dei servizi *Internet wifi* e 3G ed è stata conclusa l'installazione di modem 4G per la gestione degli aggiornamenti dei *monitor* di bordo, come per il Frecciarossa, è stato concluso il progetto di sviluppo del nuovo portale *wifi* di bordo entrato in esercizio il 17 Dicembre 2015. È continuata l'attività di evoluzione e sviluppo del palinsesto dei *monitor* di carrozza e l'avvio delle nuove funzionalità (georeferenziazione delle schermate, erogazioni ad intervalli temporali certi, palinsesto personalizzato per corsa commerciale). Allo scopo di aumentarne l'efficacia comunicativa, si è proceduto all'*upgrading* del *monitor touch screen* presenti nei vestiboli per consentire l'erogazione degli stessi contenuti informativi dei *monitor* di carrozza.

La percentuale dei treni Frecciargento giunti a destinazione puntuali o, comunque, con un ritardo compreso nella fascia 0-15 minuti è risultata a fine anno pari al 98,6%, nel 2014 era il 98,5%. I dati di soddisfazione della clientela evidenziano un livello di soddisfazione complessiva del viaggio, a fine anno, pari al 92,8%, quando nel 2014 era pari al 93,2%.

• Frecciabianca

Come già avvenuto nel 2014 sul prodotto Frecciabianca si è concentrata l'attenzione sulla riduzione dei tempi di percorrenza. In particolare nel 2015 si è velocizzata la tratta Roma-Reggio Calabria di 15 minuti.

E' proseguito il processo di omogeneizzazione della nuova livrea Frecciabianca e sono state implementate le migliorie al palinsesto degli annunci a bordo treno, in totale analogia con i prodotti Frecciarossa e Frecciargento. E' stato avviato il processo di allineamento degli arredi e della livrea della flotta ETR470 (ex Eurocity) a Frecciabianca.

81697/77



Particolare attenzione, **anche** in questo caso, merito la percentuale dei treni Freccia Bianca giunti a destinazione **puntuali** o, comunque, con un **ritardo** compreso nella fascia 0-15 minuti che è risultata, a fine anno, superiore al 94,8%, quando nel 2014 era il 96%. **Parimenti** i dati di soddisfazione della clientela evidenziano un livello di soddisfazione complessiva del viaggio, a fine anno, pari al 91,5%, nel 2014 era pari al 93,2%.

• Internazionale

L'offerta Italia - Svizzera è stata confermata con la stessa frequenza dell'anno prima; è stato, invece, potenziato con un'ulteriore coppia di treni il servizio EuroCity Thello da Milano a Marsiglia via Nizza.

Per tutti i convogli internazionali provenienti dalla Svizzera è stata introdotta la fermata di Rho Fiera EXPO e dal 1° maggio sono stati attivati nuovi Eurocity Expo senza fermate intermedie in Italia (offerta dedicata ai clienti provenienti dalla Svizzera).

Sull'offerta verso la Francia realizzata in collaborazione con la controllata Thello è proseguita la promozione che prevede agevolazioni per viaggi Frecciarossa, Frecciargento e Freccia Bianca. La combinazione Freccie-Thello permette di collegare in maniera efficace e ora ancora più conveniente, la Francia con gran parte dei capoluoghi italiani e con i principali centri a più alto interesse turistico e commerciale.

Tra le iniziative commerciali sono infine da segnalare la conferma dell'offerta dedicata a soci CartaFreccia sui treni notte Italia-Austria, la tariffa "smart price" in 1° classe, la nuova offerta "Mini" e "Family child" e il *Ticketless* sulle tratte internazionali.

Passeggeri Servizio Universale

In linea con quanto previsto dal Contratto di servizio per la lunga percorrenza 2009-2014, l'atto aggiuntivo/ricognitivo 2015 ha confermato il modello di offerta definito dal committente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Anche per il 2015, ai viaggiatori dei treni Notte è stata proposta l'offerta commerciale Notte + AV che prevede un prezzo agevolato per il viaggio a bordo dei treni AV Freccia Rossa e FrecciArgento con origine o destinazione Napoli e Roma in combinazione con un collegamento Notte da o per la Sicilia e la Calabria.

Attive ancora per il 2015 la tariffa *Economy* e la *Super Economy* per i treni Notte con *price point* dedicati. E' stata avviata una campagna di comunicazione "Notte a partire da 39 euro" per i viaggi in cuccetta (49 euro per i Vagone letto). In concomitanza con il periodo estivo è stata rilanciata la comunicazione delle tariffe *Economy* e *Super Economy* per i treni Giorno con *price point* dedicati "IC Giorno a partire da 9 euro".

La percentuale dei treni a media/lunga percorrenza del Servizio Universale ed Altro, giunti a destinazione puntuali o con un ritardo compreso nella fascia 0-15 minuti, è risultata superiore al 95,8%, evidenziando un miglioramento rispetto all'anno precedente (94,6%).

Trasporto Regionale

Il 31 dicembre 2014 era scaduta la maggior parte dei contratti con le Regioni che nel corso del 2015 sono stati in parte rinnovati: Umbria, Sicilia e Provincia Autonoma di Bolzano. Il contratto del Friuli Venezia Giulia è in proroga fino al 31 dicembre 2016. Per le altre Regioni sono stati avviati i contatti per definire il nuovo quadro per gli anni a venire.

Per quanto concerne la regione Emilia Romagna, Trenitalia SpA è stata aggiudicataria della gara per l'erogazione dei servizi ferroviari (15 anni), in qualità di mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese insieme alla società pubblica locale Trasporto Passeggeri Emilia Romagna - TPER.

55/17 64